

Ori Plotti dell'85° gruppo

Avevo pensato di mandarvi un telegramma, ma lo spazio era un po' poco per le cose che volevo dirvi.

Ho un bellissimo ricordo del periodo che ho passato con voi durante il mio servizio militare perché mi avete fatto capire una cosa che prima di allora non credevo fosse possibile: siete uomini, primo che militari.

Ed è per questo motivo che quando ho letto la notizia dello scoppio del povero Cap. Asti, ho sentito un brivido passare attraverso il mio corpo ed in un momento ho ripensato alla sua figura di uomo impeccabile, così giovane, così serio, così professionalista, con la sua giarrettiere, con la sua timidezza, con i suoi 32 anni che sono troppo pochi per una simile vita. Cristo! Asti è morto per scappare e salvare la vita di un uomo che neppure conosceva e dire che è stato un eroe è il minimo che gli si possa riconoscere. Il mio ricordo bene Asti, e mi ricordo bene tutti quanti voi, e vi annuo anche se quando ero qui non ve l'ho mai detto.

Ho scritto a voi perché sono sicuro che in questo momento il Cap. Asti è nei vostri cuori, e forse anche a lui farebbe piacere sapere che chi lo ha conosciuto anche solo superficialmente come me, lo ricorda con grande ammirazione.

Roberto Di Tella